

LA CONFERENZA ORGANIZZATIVA DELLA CISL SUL TEMA «PERIFERIE»

«Il lavoro povero, priorità trascurata»

Il sindacato avverte il governo: tasse da tagliare a lavoratori e pensionati, non ai ricchi

Furlan elogia Raggi per il coraggio mostrato a Casal Bruciato in difesa di una famiglia rom.

La sindaca: «I diritti non hanno razza o colore». L'intervento di Fico. Oggi il cardinale Bassetti e Giorgetti

ANGELO PICARIELLO
Roma

La Cisl riparte dalle periferie. Quelle «abbandonate dallo Stato, dalla legalità e dalla speranza, le periferie dell'esistenza di chi ha un lavoro deprezzato, sfruttato, sottopagato», dice **Annamaria Furlan**. "Noi Cisl siamo nelle periferie", è il tema scelto per questa tre giorni all'Auditorium del Massimo, all'Eur. La sfida è al governo: «Il lavoro povero riguarda oltre 4,19 milioni di persone e non può ignorare la realtà». Ma, in qualche modo anche a sé stessi, a un sindacato che deve ripensarsi, «coinvolto dal generale calo di fiducia verso tutti i corpi intermedi», nota Nando Pagnoncelli, sebbene in misura molto minore rispetto ai partiti, e che i lavoratori però vedono troppo «utopico, generalista, conflittuale», e che preferirebbero invece più concreto. Eppure - nella considerevole quota del 40 per cento - viene considerato «strumento idoneo ad assistere i cittadini sulla precarietà», che è poi la periferia della stabilità che ogni lavoratore auspica per il suo lavoro.

E proprio sulle periferie scatta una forte apertura di credito reciproca con la sindaca Virginia Raggi, accolta da un caloroso applauso dalla platea cislina. **Furlan** la ringrazia perché «ha portato la solidarietà e la presenza istituzionale in un quartiere di periferia per una famiglia rom», riferendosi alla coraggiosa scelta della sindaca di fronteggiare la rivolta del quartiere romano di Casal Bruciato fomentata da movimenti di estrema destra. «Con quel gesto - rivendica Raggi fra gli applausi - abbiamo voluto affermare che i diritti non hanno colore, non hanno razza». Ma non è una sintonia episodica, la sindaca ricorda l'intesa raggiunta con i sindacati dei dipendenti di Roma Capitale che ha fatto in qualche modo da apripista al rinnovo del contratto di categoria. In apertura dei lavori tutti i big chiedono impegni concreti al governo. Il tema è soprattutto quello delle tasse da abbassare alle fasce medio-basse, non ai ricchi, cioè «a chi le paga davvero, aumentando le detrazioni per il lavoro dipendente», chiede il segretario della Cgil Maurizio Landini. «Ridurre le tasse a lavoratori dipendenti e pensionati», auspica anche il segretario della Uil Carmelo Barbagallo. Sulla Flat tax «abbiamo visto tante ipotesi sui giornali. Noi vogliamo una riforma del fisco che renda più pesanti le buste paga dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, che rappresentano l'85% dei versamenti all'erario italiano», ricorda **Furlan**. Il taglio delle tasse è una «impellente ur-

genza» anche per il segretario del Pd Nicola Zingaretti, ma a partire dai redditi più bassi. Soprattutto serve - lo chiedono tutti - un'inversione delle priorità, più che il tema sicurezza-migranti si tratta di mettere in primo piano le misure per la crescita e l'occupazione. Lo chiede anche il presidente della Camera Roberto Fico, che prende la parola nel pomeriggio, e indica la strada della lotta alle diseguaglianze incominciando con la «solidarietà inter-generazionale». Il focus si sposta sulle periferie esistenziali, con le testimonianze di Mario Marazziti, per la Comunità di Sant'Egidio, del segretario generale di Confcooperative Marco Venturelli, di don Aldo Bonaiuto della "Giovanni XXIII" e del sindaco di Firenze Dario Nardella che strappa applausi proprio evocando una battaglia compiuta con al fianco l'associazione fondata da don Benzi, che lo ha indotto a decidere di sanzionare i clienti delle prostitute: «Non conosco nessuna donna - rivendica - che venda volentieri il proprio corpo». In serata un momento molto significativo, l'impegno con la "periferia esistenziale" della disabilità: consegnati i premi Flavio Cocanari, intitolati al dirigente della Cisl, scomparso 15 anni fa, disabile e responsabile del settore disabilità per lunghi anni. Oggi si prosegue, con gli attesi interventi del presidente della Cei, il cardinale Gualtiero Bassetti, e del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La segretaria della Cisl Furlan (a destra) con Virginia Raggi / Ansa